



# LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. GRAMSCI"

VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO) - Codice Fiscale: 84004690016  
tel.: 0125.424357 - 0125.424742; fax: 0125.424338  
sito web: <http://www.lsgramsci.it> - <http://www.lsgramsci.gov.it>  
e-mail: [TOPS01000G@istruzione.it](mailto:TOPS01000G@istruzione.it) - [TOPS01000G@pec.istruzione.it](mailto:TOPS01000G@pec.istruzione.it)



Circolare docenti n. 263

Ivrea, 26/03/2020

A tutti i docenti

## **Oggetto: valutazione e didattica a distanza**

A distanza di tre settimane dall'avvio effettivo delle attività di didattica a distanza e vista la necessità, così come sottolineato anche dalla Nota Miur n.388/2020, di procedere congiuntamente ad attività di valutazione costanti, ho ritenuto utile scrivere questa nota che vi allego.

La prima parte consiste in un commento della normativa di riferimento, per tranquillizzarvi in merito alle pratiche valutative che avete intrapreso e che sono legittime e fugare ogni dubbio e incertezza che possa essere scaturita dalla lettura di mal informati e inopportuni articoli reperiti in rete.

La seconda, invece, consiste in alcuni spunti di riflessione in merito a quale tipo di valutazione adottare in questo momento particolare. Ho riportato due articoli e il collegamento a una breve serie di video dedicati proprio alla valutazione che spero possano esservi di stimolo.

Si ringrazia per la collaborazione,

Il Dirigente Scolastico

Prof. Marco Bollettino

## Normativa di riferimento

Per la scuola secondaria di secondo grado, la valutazione è normata dal Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122 e dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

### D.p.r. 122/2009 – Regolamento sulla valutazione

**2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.**

La valutazione è quindi demandata ai singoli docenti come espressione della loro autonomia professionale, all'interno della cornice di criteri e strumenti deliberati e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

**3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.**



## LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. GRAMSCI"

VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO) - Codice Fiscale: 84004690016  
tel.: 0125.424357 - 0125.424742; fax: 0125.424338  
sito web: <http://www.lsgramsci.it> - <http://www.lsgramsci.gov.it>  
e-mail: TOPS01000G@istruzione.it - TOPS01000G@pec.istruzione.it



Il comma 3 specifica quale sia l'oggetto della valutazione, che non è solo il rendimento scolastico complessivo ma anche il comportamento e, soprattutto, il processo di apprendimento. Si sottolinea, nella normativa, la finalità formativa della valutazione, che non va a certificare solo dei risultati ma deve individuare, in itinere, potenzialità e carenze di ciascun alunno, in modo da consentire lo sviluppo delle prime e il recupero delle seconde.

*4. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.*

Il comma 4 specifica che debba esserci coerenza tra gli obiettivi di apprendimento definiti dall'Offerta Formativa della Scuola, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali.

*5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. **Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.***

Il comma 5 sottolinea le competenze collegiali dei docenti, che definiscono modalità e criteri della valutazione all'interno delle quali ciascun insegnante potrà esercitare la propria libertà di insegnamento e autonomia professionale.

*7. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie **una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento** e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.*

Il comma 7, infine, specifica che le famiglie vadano informate in modo tempestivo non solo in merito alle valutazioni ricevute nei diversi momenti del percorso scolastico, ma anche circa il processo di apprendimento degli studenti.

### Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2021

Il Punto 3.6 del Piano Triennale dell'Offerta formativa definisce quelli che sono i criteri di valutazione comuni a tutte le discipline.

*La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, parte integrante del processo educativo e formativo, **tiene conto della disponibilità all'apprendimento** (frequenza, assiduità nell'impegno, disponibilità all'ascolto, utilizzo consapevole dei materiali didattici) e del **progresso nelle singole discipline, in relazione sia alla situazione iniziale che a quella intermedia**, coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi minimi. **Avviene secondo le modalità previste dai Piani di lavoro dei Consigli di Classe** e viene globalmente comunicata agli studenti e alle famiglie: a metà di ogni quadrimestre con segnalazione delle situazioni che meritano una particolare attenzione e richiedono interventi di sostegno e recupero, al termine di ogni quadrimestre con la pubblicazione degli esiti sul registro elettronico. Al termine del secondo anno con la consegna, su richiesta, del nuovo modello di certificazione delle competenze.*

*Si attua attraverso una varietà di strumenti valutativi, in relazione agli obiettivi didattici specifici. In particolare, si può realizzare attraverso: test d'ingresso; **test di varia difficoltà e di diversa tipologia; questionari; elaborati vari per forma e livello: temi, problemi, brevi saggi, schede e schemi, riscritture e produzioni originali; prove orali** esperienze di laboratorio; **attività di ricerca**; individuazione e formulazione di percorsi individuali di approfondimento finalizzati all'Esame di Stato; simulazione di prove di Esami di*



## LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. GRAMSCI"

VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO) - Codice Fiscale: 84004690016  
tel.: 0125.424357 - 0125.424742; fax: 0125.424338  
sito web: <http://www.lsgramsci.it> - <http://www.lsgramsci.gov.it>  
e-mail: TOPS01000G@istruzione.it - TOPS01000G@pec.istruzione.it



*Stato; eventuali prove comuni per classi parallele; significativi interventi in classe e partecipazione a progetti specifici; alternanza scuola-lavoro.*

Come si può notare, gli strumenti valutativi indicati dal PTOF sono molto variegati e facilmente adattabili anche alla didattica a distanza, così come deliberato nel Collegio dei Docenti del 10 marzo. Inoltre, si richiama anche la necessità di tenere conto, per la formulazione della proposta di voto finale, non soltanto degli esiti delle prove di verifica sommative, scritte e orali, ma anche della "disponibilità all'apprendimento" e del "progresso nelle singole discipline, sia in relazione alla situazione iniziale che a quella intermedia" che sono elementi osservabili e documentabili anche nella didattica a distanza.

### Circolari e note ministeriali

Inoltre, si ricorda quanto scritto nella [circolare n.94 del 18 ottobre 2011](#) a proposito della valutazione finale degli apprendimenti e che conferma come, anche nella situazione ordinaria, sia necessaria un'ampia varietà di forme di verifica in modo da valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e valorizzarne le potenzialità e le diverse attitudini.

*[...] Anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.*

*Infatti, come già indicato nella citata circolare del 9 novembre 2010, le verifiche possono prevedere, a solo titolo di esempio e in relazione alle tipologie individuate dalle istituzioni scolastiche, modalità scritte anche nel caso di insegnamento a sola prova orale.*

*Appare opportuno aggiungere che, in ogni caso, un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.*

Infine si riporta la parte rilevante della [Nota Miur n. 388 del 17 marzo 2020](#), con la quale il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato le prime indicazioni sulla didattica a distanza.

*La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.*

*Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale*



## LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. GRAMSCI"

VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO) - Codice Fiscale: 84004690016

tel.: 0125.424357 - 0125.424742; fax: 0125.424338

sito web: <http://www.lsgramsci.it> - <http://www.lsgramsci.gov.it>

e-mail: [TOPS01000G@istruzione.it](mailto:TOPS01000G@istruzione.it) - [TOPS01000G@pec.istruzione.it](mailto:TOPS01000G@pec.istruzione.it)



**periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.**

### Quale valutazione per la didattica a distanza?

Appurato che la valutazione costituisca una parte fondamentale della didattica a distanza, resta da capire quale tipo di valutazione sia quella più adatta da applicare in questo periodo. Poiché tutti conosciamo il significato e l'importanza delle varie tipologie di valutazione, non sto a riportarne qui le definizioni e preferisco condividere con voi le parti salienti di due interventi pubblicati negli scorsi giorni che possono darci degli ottimi spunti di riflessione.

Il primo è di [Stefano Stefanel, su Scuola Oggi](#):

*La scuola in questa fase deve imparare a valutare e a usare il termine valutazione nel suo significato letterale: **dare valore a quello che viene fatto**, cercare di capire quello che vale, **evidenziare il valore aggiunto, premiare il valore dell'apprendimento e dello studio**. La Didattica A Distanza è entrata di prepotenza nell'immaginario scolastico e tutte le idee repressive sull'uso dei device sono sparite in un attimo, anzi molti ex "repressori" vorrebbero mettere note di demerito agli studenti che non si connettono alle loro lezioni (spesso molto frontali come quelle in aula). Il paradigma è mutato profondamente e la necessità sentita dai docenti di continuare a fare scuola anche se in maniera differente è condivisa dagli studenti e dalle famiglie che stanno seguendo questa strana scuola via web. A questo in primo luogo bisogna dare valore: al lavoro dei docenti, eccezionale in tutto e per tutto; al lavoro degli studenti che si fanno forza della loro fragilità per rimanere ancorati attraverso la scuola alla società. E poiché dopo il tempo dell'emergenza verrà il tempo delle scelte bisognerà capire che principale scelta da fare è quella su ciò a cui bisogna dare valore.*

*Salute e scuola in questo momento mostrano come il nostro vivere insieme si basi su bisogni essenziali e forti e questo è un altro punto attraverso cui dare valore ai nostri studenti. **Il lavoro a distanza ha bisogno di riconoscimenti ancora più forti del lavoro in presenza: per questo ritengo sia doveroso riconoscere attraverso i voti il lavoro scolastico positivo che viene fatto a casa e on line. Perché parlo del lavoro scolastico positivo? Perché io credo che la valutazione in questa fase non debba essere una misurazione di intervalli o di raggiungimento di standard che non possono esistere, ma debba invece essere il riconoscimento alto e forte delle potenzialità positive di chi studia come non avrebbe mai immaginato di dover fare.***

*La fragilità dello studente si protegge e si cura attraverso il **riconoscimento del positivo**, non attraverso la misurazione del negativo. L'anno scolastico è irregolare a tutti gli effetti (e al Ministero lo sanno bene e anche in questo senso penso vada letta l'intelligente nota 388 di Bruschi) e **dentro questa irregolarità vanno garantiti tutti e l'unico modo per farlo è quello di valorizzare tutte le cose buone che si fanno dando loro valore**. I difetti è facile trovarli, i pregi invece sfuggono nel grande mare della disattenzione: è tempo che tutto questo finisca e che il valore venga sempre riconosciuto nel momento in cui c'è. Il richiamo al DPR 122/2009 quando dice che la "valutazione è trasparente e tempestiva" ci può venire in aiuto: la trasparenza sta nell'individuare attraverso meccanismi chiari e pubblici cosa deve essere valutato (nel senso, appunto, di "dare valore"); la tempestività richiede che appena vedo qualcosa di positivo lo registri.*

In tanti, in questi primi giorni di consigli di classe, avete sottolineato come molti studenti abbiano interpretato la didattica a distanza con serietà, dimostrando capacità organizzative e un impegno che



## LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. GRAMSCI”

VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO) - Codice Fiscale: 84004690016

tel.: 0125.424357 - 0125.424742; fax: 0125.424338

sito web: <http://www.lsgramsci.it> - <http://www.lsgramsci.gov.it>

e-mail: [TOPS01000G@istruzione.it](mailto:TOPS01000G@istruzione.it) - [TOPS01000G@pec.istruzione.it](mailto:TOPS01000G@pec.istruzione.it)



spesso, in classe, non veniva evidenziato. È bene che queste considerazioni non rimangano confinate nelle discussioni di un consiglio di classe ma diventino un elemento importante con cui costruire la valutazione finale.

Il secondo intervento è un [commento delle Indicazioni del Ministero](#) fatto da Giancarlo Cerini, Direttore della Rivista dell'Istruzione.

### ***Didattica a distanza: valutare per migliorare o per giudicare?***

*Qui dobbiamo distinguere due momenti diversi, che i tecnici chiamano della valutazione “formativa” (in itinere) e della valutazione “sommativa” (finale, in genere con i voti).*

***In queste settimane deve avere la precedenza la valutazione formativa, cioè fornire agli allievi informazioni sull'andamento del loro lavoro, sui livelli di attenzione e di partecipazione, sull'iniziativa e la responsabilità, senza voti. Non significa che va tutto bene, che gli insegnanti si accontentano di qualsiasi risposta o comportamento, perché daranno riscontri agli allievi anche sui punti critici, sulle disattenzioni, sulle carenze, sul recupero necessario, ma in una ottica di miglioramento e di sostegno alla motivazione.***

***La valutazione deve essere sincera, ma incoraggiante. Altrimenti si crea il classico circolo vizioso: insufficienza, demotivazione, difficoltà, senso di inadeguatezza, che porta diritto all'insuccesso scolastico (sia esso in presenza che a distanza).***

Segnalo inoltre l'intervista di Cristiano Corsini per [Fahrenheit su Radio3](#), a partire dal minuto 50 circa, e, per chi volesse approfondire, il [suo Corso \(in costruzione\) su Valutazione e docimologia](#) proprio declinato “a distanza”.

### Alcune considerazioni finali sulla valutazione a distanza

In queste settimane ci siamo tutti resi conto di quanti sacrifici siano necessari per riuscire a portare avanti la didattica – una buona didattica – ai tempi del coronavirus. Ogni docente ha dovuto reinventarsi, dalla sera alla mattina, imparare a utilizzare nuove piattaforme didattiche e mettere a disposizione della scuola e dei suoi alunni strumenti e competenze nuovi. Allo stesso modo, anche per gli studenti e le loro famiglie partecipare alla didattica a distanza costituisce un grosso sacrificio, che tra l'altro ha messo pienamente in luce il *digital divide* che caratterizza il nostro paese.

In una situazione del genere, eccezionale, precaria, completamente nuova e piena di difficoltà credo che abbia pienamente ragione Stefanel quando contrappone il riconoscimento del positivo alla misurazione del negativo. Non vi è nulla di semplice o scontato nella didattica a distanza, specialmente quella messa in campo durante l'emergenza coronavirus, e quindi ogni piccolo gesto di normalità, come la frequenza regolare, la consegna puntuale dei compiti, gli interventi centrati durante le videolezioni sono tutti elementi da premiare e valorizzare.

Giancarlo Cerini ci esorta a dare la precedenza alla valutazione formativa, guidare gli studenti durante il loro percorso di apprendimento, valutare in modo sincero, ma incoraggiante. Credo che sia un suggerimento molto importante e prezioso.

Certamente, qualche voto lo possiamo dare, attraverso interrogazioni online, verifiche, test, ricerche e lavori assegnati a casa. Come mi è capitato spesso di dire agli studenti, però, ricordiamoci che il voto è



**LICEO SCIENTIFICO STATALE  
"A. GRAMSCI"**

VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO) - Codice Fiscale: 84004690016

tel.: 0125.424357 - 0125.424742; fax: 0125.424338

sito web: <http://www.lsgramsci.it> - <http://www.lsgramsci.gov.it>

e-mail: [TOPS01000G@istruzione.it](mailto:TOPS01000G@istruzione.it) - [TOPS01000G@pec.istruzione.it](mailto:TOPS01000G@pec.istruzione.it)



l'ultima cosa, l'atto finale del processo di valutazione, e spesso non riesce a sintetizzare in modo fedele tutto ciò che è avvenuto prima. Ecco, questa è l'occasione per dare finalmente un gran peso a "tutto quel che avviene prima" della verifica sommativa, cioè al processo di apprendimento, senza preoccuparci eccessivamente della "burocrazia dei voti".

A questo proposito ho allegato una scheda di valutazione delle attività di didattica a distanza. Vi prego di esaminarla attentamente e proporre eventuali modifiche/integrazioni all'indirizzo [preside@lsgramsci.it](mailto:preside@lsgramsci.it) entro il 29 marzo p.v.